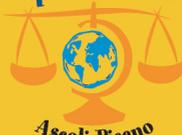




Equo Solidali



Ascoli Piceno

BILANCIO SOCIALE 2007

In principio la terra era tutta sbagliata, renderla più abitabile fu una bella faticata. Per passare fiumi non c'erano ponti, non c'erano sentieri per salire sui monti. Ti volevi sedere? Neanche l'ombra di un panchetto. Cascavi dal sonno? Non esisteva il letto. Vedevi poco? Non trovavi gli occhiali. Per fare una partita non c'erano palloni: mancava la pentola e il fuoco per cuocere i maccheroni, anzi a guardare bene mancava anche la pasta. Non c'era nulla di niente. Zero via zero, e basta. C'erano solo gli uomini, con due braccia per lavorare, e agli errori più grossi si poté rimediare. Da correggere, però, ne restano ancora tanti: rimboccatevo le maniche, c'è lavoro per tutti quanti.

da Storia Universale di Gianni Rodari

Per la prima volta nel 2007, grazie al progetto "Bilancio sociale per le associazioni" del Centro Servizi per il Volontariato Marche, Ascoliequosolidale ha avuto la possibilità di redigere il Bilancio sociale.

Il direttivo della nostra Associazione ha deciso di intraprendere questo percorso e quindi di dotarsi di questo strumento operativo per monitorare e per verificare tutte le attività realizzate al fine di capire se le azioni intraprese sono coerenti con la mission, se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e per analizzare i motivi di eventuali scostamenti e quindi al fine del miglioramento continuo dell'attività. Attraverso il bilancio sociale abbiamo cercato di coinvolgere maggiormente tutti i volontari nella vita associativa e, attraverso la somministrazione di un questionario anonimo, siamo riusciti a capire che cosa i frequentatori della Bottequa e i partecipanti alle varie iniziative pensano di noi e della nostra attività e questo potrà essere utile per la determinazione della programmazione futura.

Questo primo bilancio sociale risente purtroppo di alcuni limiti: in particolare a causa dell'utilizzo di un nuovo programma per la tenuta della contabilità, non è stata possibile la comparazione temporale dei dati finanziari; per il coinvolgimento degli interlocutori è stato distribuito solo un questionario anonimo in bottega, ma non si è riusciti ad organizzare un focus group con i rappresentanti delle varie parti interessate durante il processo di redazione del documento.

Per il prossimo anno ci impegneremo quindi a migliorare il documento sotto questi punti di vista.

Il Presidente
Annibale Marini

INTRODUZIONE AL BILANCIO SOCIALE

GRUPPO DI LAVORO

I PARTE: PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

- 1. Identità dell'Associazione**
 - 1.1. Scenario di riferimento
 - 1.2. Chi siamo
 - 1.3. Dove siamo
 - 1.4. Cosa facciamo (gli ambiti di attività)
 - 1.5. La nostra storia
- 2. Risorse gestite**
- 3. Struttura organizzativa**
- 4. Valori**
- 5. Vision e mission**
- 6. Parti interessate**

II PARTE: ATTIVITA' E PROGETTI REALIZZATI NEL PERIODO

- 1. Attività BottEqua**
- 2. Festa del commercio equo e solidale**
- 3. Corsi di formazione**
- 4. Banchetti equi 2007**

III PARTE: MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E OPINIONI DEGLI INTERLOCUTORI

- 1. Le opinioni degli interlocutori sull'attività dell'associazione**

IV PARTE: PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO FUTURO

V PARTE: COMMENTI SUL BILANCIO SOCIALE E PROPOSTE DEI LETTORI (foglio allegato)

INTRODUZIONE AL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale è uno strumento che consente di recuperare quelle variabili "non monetarie" che danno valore all'azione di un'organizzazione, permettendo altresì la valutazione di coerenza tra ciò che l'organizzazione ha realizzato in termini di utilità sociale e ciò che era stato individuato tra gli obiettivi dell'organizzazione stessa. La funzione del bilancio sociale è quella di rappresentare la gestione globale svolta in un dato periodo di tempo da un'organizzazione, in modo da consentire a tutti i portatori d'interesse di dare un giudizio consapevole e fondato su di essa e suggerire proposte per il miglioramento della gestione stessa.

Principale riferimento nell'impostare il presente reporting sociale è quello dei principi elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS).

Nel rispetto dei sopra indicati principi, per la sua stesura ci siamo ispirati ai seguenti criteri:

- chiarezza e trasparenza nell'esposizione dei contenuti;
- sinteticità nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e in generale del linguaggio visivo;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il documento è stato redatto secondo i principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità e verificabilità.

Il documento è strutturato in cinque parti identificate in:

1. Presentazione dell'Associazione: questa parte riporta tutte le informazioni necessarie per permettere al lettore di farsi un quadro generale su chi è Ascoliequosolidale, dove si trova, che cosa fa, qual è la sua struttura organizzativa, i valori e la missione, le risorse (umane, finanziarie e strutturali) gestite e quali sono le parti interessate. Questa prima parte rappresenta

la "carta d'identità" dell'Associazione.

2. Attività e progetti realizzati nel 2007 e confronto con gli obiettivi programmati: in questa parte vengono rendicontati tutti i progetti e le attività realizzate nel 2007.

3. Modalità di coinvolgimento ed opinioni degli interlocutori: in questa parte vengono riportati i risultati dell'analisi del profilo e delle opinioni degli acquirenti dei prodotti della BottEqua.

4. Programmazione futura: qui sono riportati tutti i progetti che la nostra Associazione si impegna a realizzare nel 2008.

5. Commenti e proposte dei lettori: qui è stato inserito un brevissimo questionario che i lettori dovrebbero compilare, per avere una valutazione del documento.

GRUPPO DI LAVORO

La redazione del bilancio sociale è stata guidata da un gruppo operativo costituito da:

- Bassetti Laura
- Capriotti Carla
- Cipollini Ilenia
- Maravalli Gianpiero
- Marini Annibale
- Camilletti Patrizia – consulente esterna del Centro Servizi per il Volontariato Marche

Inoltre, è stato formato un team di consulenza e valutazione della gestione e del processo di bilancio sociale come indicato nella terza parte di questo documento.



I PARTE: PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

1. IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

1.1. CHE COS'È IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Nato in Europa alla fine degli anni '50, dall'idea del direttore di Oxfam UK di vendere nei propri negozi prodotti d'artigianato confezionati da profughi cinesi, il Commercio Equo è diventato oggi un importante approccio di cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo che, migliorando l'accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati, cerca di riequilibrare i rapporti tra Nord e Sud del mondo.

L'anima del movimento sono:

- i PRODUTTORI dei Paesi in Via di Sviluppo
- le CENTRALI D'IMPORTAZIONE (Alternative Trade Organizations ATOs)
- le BOTTEGHE DEL MONDO (World Shops)
- i CONSUMATORI
- tutte le ORGANIZZAZIONI che lavorano per la sua diffusione e crescita.

La diversità e la complessità dei tanti soggetti coinvolti rende il Commercio Equo un movimento dinamico tanto che risulta difficile una sua categorizzazione o generalizzazione, ma, sicuramente, i principi fondamentali sui cui si basa sono gli stessi: rispetto di tutti di diritti umani, inclusi i diritti economici, politici e sociali, il diritto allo sviluppo, i diritti sociali dell'OIL e un'economia sostenibile.



Le istituzioni del commercio equo e solidale internazionale riunite in FINE (Flo, Ifat, News!, Efta) si sono confrontate per dare una nuova e comune definizione di fair trade, che possa favorire una percezione omogenea del movimento, il rapporto con consumatori e operatori, il confronto con le istituzioni. Approvata nell'ottobre 2001, la seguente definizione è oggi condivisa da tutti gli attori del movimento:

"Il Commercio Equo è una partnership commerciale basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, che mira ad una maggiore equità nel commercio internazionale. Contribuisce allo sviluppo sostenibile offrendo migliori condizioni commerciali a produttori svantaggiati e lavoratori, particolarmente nel Sud del mondo, e garantendone i diritti.

Le organizzazioni del Commercio Equo, col sostegno dei consumatori, sono attivamente impegnate a supporto dei produttori, in azioni di sensibilizzazione e in campagne per cambiare regole e pratiche del commercio internazionale convenzionale."

Dalla Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale si legge che i suoi Obiettivi sono:

1. Migliorare le condizioni di vita dei produttori aumentando l'accesso al mercato, rafforzando le organizzazioni di produttori, pagando un prezzo migliore ed assicurando continuità nelle relazioni commerciali.
2. Promuovere opportunità di sviluppo per produttori svantaggiati, specialmente gruppi di donne e popolazioni indigene e proteggere i bambini dallo sfruttamento nel processo produttivo.
3. Divulgare informazioni sui meccanismi economici di sfrutta-

mento, tramite la vendita di prodotti, favorendo e stimolando nei consumatori la crescita di un atteggiamento alternativo al modello economico dominante e la ricerca di nuovi modelli di sviluppo.

4. Organizzare rapporti commerciali e di lavoro senza fini di lucro e nel rispetto della dignità umana, aumentando la consapevolezza dei consumatori sugli effetti negativi che il commercio internazionale ha sui produttori, in maniera tale che possano esercitare il proprio potere di acquisto in maniera positiva.

5. Proteggere i diritti umani promuovendo giustizia sociale, sostenibilità ambientale, sicurezza economica.

6. Favorire la creazione di opportunità di lavoro a condizioni giuste tanto nei Paesi economicamente svantaggiati come in quelli economicamente sviluppati.

7. Favorire l'incontro fra consumatori critici e produttori dei Paesi economicamente meno sviluppati.

8. Sostenere l'autosviluppo economico e sociale.

9. Stimolare le istituzioni nazionali ed internazionali a compiere scelte economiche e commerciali a difesa dei piccoli produttori, della stabilità economica e della tutela ambientale, effettuando campagne di informazione e pressione affinché cambino le regole e la pratica del commercio internazionale convenzionale.

10. Promuovere un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali.

1.2. CHI SIAMO

Noi siamo un gruppo di persone, di amici, di età diverse, con interessi e vissuti diversi ma accomunati dalla volontà di impegnarci per la promozione di un modello economico e culturale alternativo, che sia sostenibile e rispettoso dei diritti delle persone, in particolare dei popoli del Sud, perché facciamo informazione critica, formazione, attività economica in partenariato con e a sostegno delle comunità di produttori del Sud, ispirandoci a valori della giustizia, solidarietà e reciprocità, in modo che poi si giunga ad un mondo più umano, con più uguaglianza e fraternità, dove tutti possano vivere con dignità e nel rispetto dei loro diritti.

1.3. DOVE SIAMO

La nostra sede legale è in via Milano, 3

– 63100 Ascoli Piceno, presso il Centro di Servizi per il Volontariato.

La nostra sede operativa, presso la BottEQUA, è ad Ascoli Piceno in Rua del Crocifisso n. 3.

Tel 0736.780185.

www.ascoliequosolidale.it

ascoliequosolidale@libero.it

equosolidale-ap@libero.it

Fax 0736.346265 (presso Csv)



1.4. COSA FACCIAMO

In bottega ci occupiamo della vendita di prodotti del commercio equo e solidale, ma l'associazione svolge numerose altre attività quali:

- Organizzazione di banchetti (bancarelle) e partecipazione ad eventi pubblici per incentivare la sensibilizzazione.
- Attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole, anche insieme ad altre associazioni ed organismi.
- Organizzazione di incontri ed eventi per la sensibilizzazione della cittadinanza, anche nel contesto di progetti finanziati dal CSV ed insieme ad altre associazioni (incontri tematici, cineforum, serate con gruppi musicali e/o teatrali, ecc.)
- Organizzazione di corsi di formazione per volontari e per la cittadinanza sulle tematiche del consumo critico ed economia solidale
- Partecipazione ad iniziative promosse da altre organizzazioni che hanno ana-

loghe finalità: Rees, Gas, Enti Locali, Associazioni, ecc.

- Adesione a campagne nazionali promosse sia dagli attori del commercio equo (come CTM, Mondo Solidale, ecc.) che da altri

1.5. LA NOSTRA STORIA

Il Commercio Equo e Solidale arriva ad Ascoli nel 1996, per opera di alcuni giovani universitari. Nel gruppo dei "pionieri" si possono ricordare Gianpiero Maravalli, Maurizio Spinelli, Donatella Petritola ed Ermete Rossi Brunori.

Dopo diverse riunioni nelle case degli aderenti, il piccolo manipolo decide di cominciare le attività attraverso incontri con le associazioni del luogo e mercatini. Si inizia, quindi, con la presenza mensile, costante, di un banchetto informativo, corredato anche con i primi prodotti alimentari e d'artigianato, che suscita l'attenzione e la curiosità di tanta gente. Vengono proposti anche dei dibattiti, con la proiezione di film e documentari per stimolare la cittadinanza al problema, ma la partecipazione risulta alquanto modesta.

Dopo i primi anni d'attività il gruppo si arricchisce di nuovi aderenti e si propone di relazionarsi anche con altre realtà della zona: nascono così le prime feste della Solidarietà organizzate, nel centro storico di Ascoli, insieme ad altre associazioni di volontariato. L'equosolidale comincia ad entrare in qualche Parrocchia del Piceno, coinvolgendo alcuni sacerdoti e gruppi Parrocchiali, riuscendo anche a realizzare la mostra "Chiama l'Africa".

Il 02 ottobre 2003, si costituisce formalmente come associazione, senza personalità giuridica, dotandosi di uno statuto ed iscrivendosi al registro regionale delle organizzazioni di volontariato il 05 dicembre 2003 ed all'A.V.M. Territoriale di Ascoli P. il 14 giugno 2004.

Il 12 dicembre 2004 inaugura l'apertura

ra di un punto vendita per i prodotti del commercio equo, "La Bottequa", in Via del Crocifisso, 3 – Ascoli Piceno. La presenza viene garantita grazie alla collaborazione di molti volontari, ai quali si aggiungono anche ragazzi provenienti da progetti quali il servizio civile e borse lavoro per categorie protette.

Oltre alla BOTTEQUA i volontari pensano avanti e riescono a organizzare il 12 giugno 2005, la prima "Equa la festa", con banchetti, degustazioni, dibattiti e concerti serali. Il successo è grande, la gente partecipa in massa, e l'idea viene riproposta negli anni successivi in maniera sempre più intensa; proponendo nel 2007 anche un corso di formazione sull'economia solidale.

Oltre alle iniziative sopra menzionate, dal 2004 ad oggi, la nostra Associazione ha organizzato campi residenziali estivi di formazione per giovani e serate ricreative, ha partecipato ad eventi sportivi e a diverse edizioni della "Festa del Volontariato" organizzata dal Csv, ha consolidato il suo legame con diverse associazioni di volontariato presenti nel territorio, in particolare Emergency, Amnesty International, Legambiente, e con altre realtà locali del commercio equo, come Sos Missionario, Solequo, Mondosolidale.

Ultimamente, si sta inserendo nel processo di formazione del distretto di economia solidale del Piceno, promosso dalla Provincia di Ascoli P e dalla Rees Marche, insieme ad un gran numero di altre associazioni, produttori e attori di economia solidale.

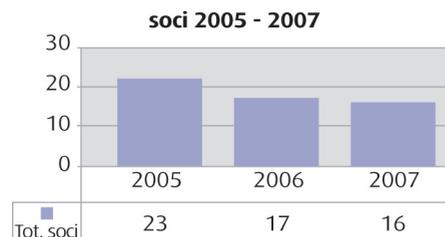
2. RISORSE GESTITE

Umane

ASCOLIEQUOSOLIDALE per lo svolgimento della propria attività non si avvale di personale dipendente né di collaboratori esterni a contratto. Tutto il lavoro viene svolto dagli associati ed è di tipo volontario.

In particolare nel 2007 gli associati erano 16 (14 ordinari e 2 sostenitori), tra questi circa 12 persone hanno prestato regolarmente servizio come volontari. Ci sono inoltre 3 Volontari del Servizio Civile Nazionale.

Da sottolineare che nell'anno 2006, il numero degli associati era 17, con un ricambio di 4 soci da un anno all'altro.



Nell'anno precedente, 2005, il numero degli associati era di 23: 7 soci non hanno rinnovato la tessera e 1 nuovo socio si è iscritto. La prima campagna di tesseramento è stata effettuata il 27 febbraio 2005.

Nel periodo ancora precedente, la vita dell'Associazione era caratterizzata da una grande vivacità e da un numero ancora maggiore di simpatizzanti, che tuttavia la frequentavano in modo non regolare e senza effettivamente dare un significativo o continuativo contributo alla vita associativa. Nel corso degli anni, si è progressivamente migliorato l'aspetto organizzativo a scapito però del numero di persone iscritte.

Finanziarie

Ascoliequosolidale redige il rendiconto finanziario secondo il principio di cassa. Il 2007 si è chiuso con un disavanzo di gestione pari ad euro 5.827,75. La perdita risulta ridimensionata se si considera che nel 2007 sono stati pagati euro 4.139,09

relativi all'esercizio precedente, che a fine anno l'Associazione attende un contributo di euro 1.833 dalla provincia e che il valore del magazzino a fine anno, secondo inventario, è aumentato di euro 1.077 (al 31.12.2006 ammontava ad euro 9.131). Quest'anno purtroppo non è possibile confrontare i valori del rendiconto finanziario con quelli dell'anno precedente, perché l'Associazione ha iniziato da poco ad utilizzare un nuovo programma di contabilità e le voci non sono quindi confrontabili, ma per il 2008 sarà inserita una comparazione temporale.

Dall'analisi delle entrate si evidenzia che il 97,3% proviene dalla vendita di prodotti della Bottega, così ripartite:

I) Entrate da attività di volontariato tipiche	395,40
a) Quote associative	395,40
b) Convenzioni (contratti)	0,00
c) Contributi da progetti	0,00
d) Altre entrate derivanti da attività di volontariato	0,00
e) Altri ricavi e proventi	0,00
II) Entrate per raccolta fondi	0,00
III) Entrate per attività commerciali e produttive	14.171,07
IV) Entrate per proventi finanziari e patrimoniali	0,00
V) Entrate per attività di supporto generale	0,00
Totale entrate	14.566,47



Entrata da Bottega

- incassi libri
- incasso artigianato
- incasso alimentari

I) USCITE DA ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO TIPICHE	1.489,38
a) USCITE PER ACQUISTI DI SERVIZI	357,91
b) USCITE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00
c) USCITE PER ACQUISTO DI BENI DUREVOLI	30,00
d) USCITE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	273,15
e) USCITE PER SPESE DEL PERSONALE VOLONTARIO	479,60
f) USCITE PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE	348,72
II) USCITE PER RACCOLTA FONDI	591,95
III) USCITE PER ATTIVITÀ COMMERCIALI E PRODUTTIVE	16.091,03
IV) USCITE PER ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	192,93
V) USCITE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	2.028,93
Totale uscite	20.394,22
Disavanzo di gestione	5.827,75

Anche tra le uscite la voce più rilevante è data dalle uscite per acquisto di prodotti del commercio equo e solidale.

Per il futuro l'Associazione si impegna ad effettuare un maggior controllo delle uscite per cercare di raggiungere il pareggio.

3.STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Come previsto dallo Statuto, la nostra Associazione è costituita dai seguenti organi: L'Assemblea degli Associati, organo sovrano dell'organizzazione, è costituita da tutti gli associati. A fine 2007 gli associati erano 16.

Il Consiglio Direttivo, organo cui spetta l'amministrazione dell'organizzazione. È composto da 7 membri:

- Annibale Marini Presidente
- Carla Capriotti Membro del Direttivo
- Giampiero Tosti Tesoriere
- Gianpiero Maravalli Vice-presidente
- Ilenia Cipollini Membro del Direttivo
- Laura Bassetti Segretaria
- Maura Bollettini Membro del Direttivo

L'Associazione si avvale inoltre di commissioni per organizzare meglio il lavoro al suo interno. Questi possono variare ed essere costituiti ad hoc, a seconda delle esigenze del momento, ma alcuni di questi risultano abbastanza stabili, come per esempio il Gruppo Gestione Bottega, costituito da Carla Capriotti, Ilenia Cipollini, Laura Bassetti e Maura Bollettini.

4. MISSION E VALORI

ASCOLIEQUOSOLIDALE è un'associazione di volontariato, senza scopo di lucro, che ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo del commercio equo e solidale a sostegno delle popolazioni del Sud del mondo, promuovendo contestualmente nel territorio un percorso di riflessione critica sul proprio stile di vita, di ricerca e trasformazione culturale verso un modello economico alternativo, rispettoso della Terra, dei diritti delle persone e delle comunità.

Dallo Statuto dell'Associazione – Art. 2 Finalità

Scopi dell'associazione sono:

- a) contribuire allo sviluppo umano, sociale, culturale ed economico dei contadini, degli artigiani e più in generale dei poveri del Sud del mondo;
- b) contribuire alla rimozione degli ostacoli di ordine economico, politico e sociale che limitano di fatto lo sviluppo dei poveri del Sud del mondo;
- c) favorire, sia a livello locale che internazionale, l'acquisizione di una cultura e di stili di vita compatibili con un modello di sviluppo sostenibile, attento ai limiti ambientali del pianeta e alle esigenze di una maggiore giustizia sociale tra Nord e Sud;
- d) Promuovere i valori della comunità e della festa, dell'incontro e del dialogo, dell'interculturalità e della convivialità di differenze, anche nell'ambito di un'attenta riflessione e analisi critica sulla drammaticità delle sfide del nostro tempo.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'associazione promuoverà tutte le iniziative politiche, culturali e di cooperazione necessarie, quali:

- sensibilizzazione sui problemi della giustizia, dello sviluppo, dell'ambiente e della pace

- stampa e divulgazione di materiale, informazioni, giornali, bollettini, libri e documenti
- organizzazione di incontri, conferenze, dibattiti, proiezioni, manifestazioni
- raccolta di fondi, donazioni, contributi sia da soci che da enti e da singoli
- attività commerciali senza scopo di lucro
- partecipazione a campagne per la crescita della giustizia e della pace
- cooperazione con altre associazioni, gruppi ed istituzioni sia pubbliche che private che perseguono finalità analoghe proponendosi anche come struttura di servizi
- servizi ai soci nelle forme e nei modi previsti dalla legge
- attività teatrali e musicali sia da parte dei soci che di complessi esterni

I valori fondamentali ai quali si ispira la nostra Associazione sono:

- Solidarietà internazionale
- Giustizia sociale
- Lotta all'esclusione e alla povertà
- Salvaguardia dell'integrità del Pianeta
- Sviluppo integrale della persona e delle comunità
- Formazione e informazione critica
- Cultura come mezzo di promozione sociale e di cambiamento
- Democrazia e partecipazione
- Nonviolenza e pace
- Intercultura, festa e convivialità di differenze
- Ricerca di modelli sociali e culturali alternativi al paradigma dominante

5. LA RETE

L'Associazione ha ormai consolidato nel corso degli anni, una considerevole rete di relazioni. Fondamentale è il legame con il Centro di Servizi di Volontariato, dal quale essa riceve un importantissimo sostegno per una molteplicità di aspetti della vita associativa, che vanno dalla formazione e consulenza, al finanziamento di progetti e all'utilizzo di strutture e servizi. Centrale è anche il rapporto che si è sta-

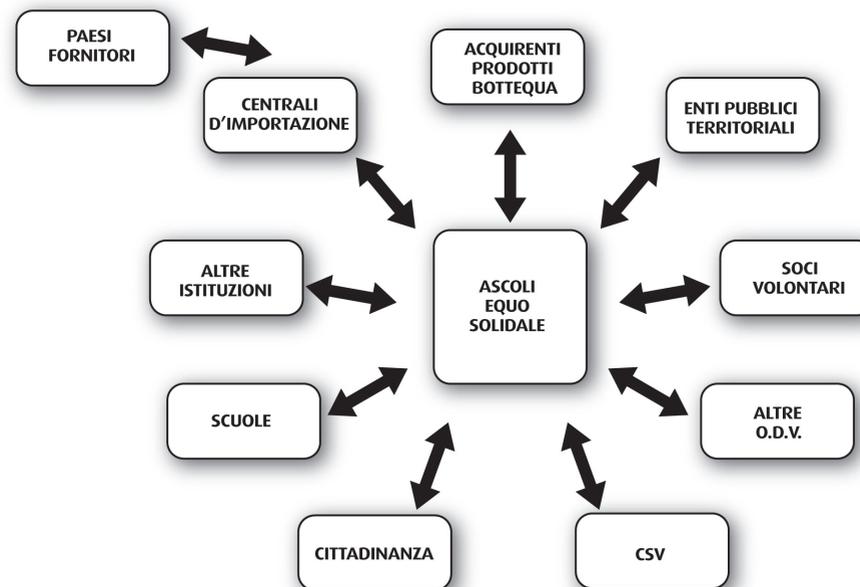
bilato con la Cooperativa Mondo Solidale, primo soggetto del Commercio Equo nelle Marche, con la quale esiste una relazione di amicizia e collaborazione. Così pure con l'Associazione Sos Missionario, che si occupa di Commercio Equo a San Benedetto del Tronto. Meno stretto, ma pure consolidato il legame con altre centrali di importazione, quali Libero Mondo, Ctm Altromercato, Equo Land e Commercio Alternativo. Promuovendo i prodotti di queste centrali, Ascoliequosolidale sostiene i progetti avviati da queste in collaborazione con le cooperative locali dei paesi del Sud: favorisce quindi lo sviluppo di queste comunità pur non avendo con esse un rapporto diretto. L'Associazione ha anche consolidato il suo legame con diverse associazioni di volontariato presenti nel territorio, in particolare Emergency, Amnesty International e Legambiente.



Tra gli Enti Locali, è importante il rapporto che si è creato con la Provincia di Ascoli Piceno. Ultimamente, si sta anche inserendo nel processo di formazione del distretto di economia solidale del Piceno, promosso dalla Provincia di Ascoli Piceno e dalla Rees Marche, insieme ai Gas (gruppi di acquisto solidale), PiùConMeno, Associazione Picena per la Decrescita, e ad un gran numero di altre associazioni, produttori e attori di economia solidale.

6. PARTI INTERESSATE

Sono definiti portatori d'interesse o "stakeholder" ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. Attualmente i principali stakeholder di Ascoliequosolidale sono:



Acquirenti prodotti BottEQUA
Sono tutte le persone che frequentano più o meno regolarmente la BottEQUA e acquistano i prodotti del commercio equo che vi si distribuiscono.

Enti pubblici territoriali
Soprattutto la Provincia e il Comune di Ascoli Piceno. Secondariamente, i Comuni limitrofi, specialmente in occasione di eventi in cui l'Associazione è presente con un banchetto di sensibilizzazione.

Soci volontari
Sono tutti coloro che partecipano alla vita associativa, ciascuno secondo le sue modalità e i suoi tempi. Sono la risorsa prima e fondamentale dell'Associazione.

Altre o.d.v.

Sono le organizzazioni di volontariato del territorio, con le quali nel tempo si è consolidato un legame particolare e un rapporto di collaborazione, per affinità negli obiettivi e nella sensibilità. Si può menzionare, Emergency, Amnesty International, Legambiente, Superfac, Sos Missionario, ecc.

Csv
Centro di Servizio per il Volontariato che fornisce formazione, consulenze, finanziamento per progetti e supporto di strutture e servizi

Centrali di Importazione
Sono i soggetti del Commercio Equo che stabiliscono un rapporto diretto con i paesi fornitori, sviluppando progetti di cooperazione, importando i prodotti in Italia (e magari eseguendo ulteriori fasi di lavorazione

su di essi), e mantenendo le relazioni con le comunità locali di produttori. In Italia ce ne sono circa 10. Tra queste, la nostra Associazione è particolarmente in contatto con Mondo Solidale (la centrale marchigiana), CTM Altromercato, Libero Mondo, Equo Land e Commercio Alternativo.

Paesi fornitori

Sono tutti i paesi di origine dei prodotti, con i quali le Centrali stabiliscono contatti attraverso piccole cooperative di produttori con le quali operano secondo i principi del Commercio Equo.

Altre istituzioni

Possono essere svariati altri enti con i quali l'Associazione intrattiene rapporti non con-

tinuativi o non direttamente legati al Commercio Equo. Ad esempio i GAS (gruppi di acquisto solidale), la Rees Marche (Rete di Economia Etica e Solidale delle Marche), PiùConMeno (l'Associazione Picena per la Decrescita), ecc.

Scuole

Sono tra i destinatari privilegiati della azione formativa dell'Associazione. Pur frequentando sia la scuola primaria che secondaria, ci rivolgiamo più spesso alla secondaria di secondo grado.

Cittadinanza

Sono i destinatari di tutte le nostre iniziative pubbliche: banchetti, incontri, dibattiti, corsi di formazione, ecc.



II PARTE: ATTIVITA' E PROGETTI REALIZZATI NEL PERIODO

1. ATTIVITÀ BOTTEQUA

La bottega apre il 12 dicembre 2004 e l'inaugurazione dà buoni risultati sia dal punto di vista della partecipazione che delle vendite. L'apertura ha richiesto non poco lavoro e per circa due mesi i volontari dell'associazione si sono improvvisati muratori, pittori e falegnami ma ecco finalmente prender forma un minuscolo negozio, un po' speciale, tutto giallo e arancione al sapore di peperoncino!

L'arrivo della botteQua ha fatto crescere gli impegni all'interno dell'associazione ed ha messo in evidenza il bisogno di una maggiore organizzazione della stessa. La gestione pratica del negozio è affidata alle ragazze del gruppo (Maura, Carla, Laura e Ilenia) che si preoccupano della copertura dei turni, degli ordini, dell'arredamento e della pulizia.

Per quanto riguarda i turni, c'è da dire che gli orari del punto vendita possono essere piuttosto variabili secondo le disponibilità dei volontari che in genere riescono a garantire l'apertura tutti i pomeriggi più due mattine a settimana. A Natale e Pasqua, che sono i momenti più caldi per la vendita, i turni aumentano e la bottega rimane aperta tutti i giorni mattina e pomeriggio contemporaneamente a fiere e banchetti in piazza.

Dal 2006 abbiamo una risorsa in più, gli operatori del Servizio Civile che danno una mano con i turni e partecipano alla vita dell'associazione.

Per ragioni di spazio, non avendo un magazzino a disposizione, preferiamo fare degli ordini frequenti e di piccola entità. I principali consorzi dai quali ci riforniamo sono:

– Libero Mondo,

- Ctm Altromercato,
- Equo Land
- Commercio Alternativo.

Per gli ordini più consistenti ad esempio in vista del Natale scegliamo di andare direttamente al Magazzino di Mondo Solidale (Chiaravalle-AN).

Il punto vendita dei prodotti del commercio equosolidale si trova in via del crocefisso, 3 (vicino al tribunale), purtroppo la posizione è un punto critico, infatti seppure in centro è piuttosto nascosto.



2. FESTA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

L'8 e il 9 giugno 2007 al Polo Culturale S. Agostino si è svolta la terza edizione di equalafesta.

Le edizioni precedenti, 2006 e 2005 sono state esperienze importanti per l'Associazione poiché ci hanno permesso di comprendere in che modo poterci presentare e quali attività proporre in una giornata che volevamo interamente dedicata al commercio equo e solidale!

Abbiamo organizzato la prima Festa, il 12 giugno 2005 con tanto lavoro, molti dubbi, e non curando a causa della poca esperienza, molti aspetti importanti per l'organizzazione di un evento, ma nonostante tutto abbiamo avuto un'ottima risposta, sono intervenute tantissime persone alle quali ciò che avevamo fatto è piaciuto, sicuramente anche grazie alla ciliegina sulla torta che è stata il concerto di Daniele Sepe! L'entusiasmo col quale l'evento è stato accolto ci ha spinto a organizzare, con ancora più lavoro e attenzione equalafesta anche l'anno dopo...



Anche la seconda edizione è stata organizzata sia, pensando a fare informazione sul commercio equo, con dibattiti, esposizione di prodotti, stands informativi, che avendo particolare attenzione ad aspetti più ludici, con l'intenzione di creare un momento di aggregazione per tutti coloro che nella città fossero interessati o semplicemente incuriositi dalla nostra attività; infatti anche nel giugno 2006 la musica, con concerti dal vivo ha avuto ampio spazio questa volta a chiudere la nostra giornata di festa c'è stata la Gang...



Per l'edizione dello scorso anno però abbiamo fatto le cose in grande! Col patrocinio della Provincia di Ascoli Piceno e del centro Servizi per il Volontariato, l'edizione 2007 di equalafesta è durata due giorni e per la prima volta l'abbiamo organizzata concentrandoci prevalentemente su una tematica. Al centro dell'attenzione c'è stata infatti la riflessione sull'acqua, risorsa, bene comune e mai merce, problema ormai sempre più drammatico nel nostro tempo. Abbiamo voluto contribuire al dibattito che quest'anno è stato particolarmente acceso nel nostro Paese. L'acqua non è una merce dunque, e per spiegare in che modo invece stanno cercando di farci credere il contrario abbiamo chiesto la collaborazione di una compagnia teatrale di Milano, "Itineraria", che col suo spettacolo "H2Oro" è stata in grado di spiegarci quali sono le problematiche legate al potere delle multinazionali dell'acqua. Il tema è stato poi approfondito con un dibattito, che ha cercato di mettere a fuoco la situazione idrica a livello mondiale, nazionale e anche locale, sviscerando i vari aspetti ambientali, economici, giuridici e amministrativi legati al problema; abbiamo parlato di tutto ciò con Marco Bersani di Attac Italia, Massimo Rossi, Presidente della Provincia di Ascoli e Riccardo Sollini della ong CVM. Inoltre durante la festa, come nei mesi precedenti, abbiamo contribuito alla raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare (acquabenecomune.org), recentemente presentata al parlamento, che tra i suoi punti principali chiede che l'acqua torni e sia esclusivamente gestita dal servizio pubblico e mai più privatizzata.

Oltre al tema della mercificazione dell'acqua ci siamo dedicati anche ad un approfondimento tematico riguardo le esperienze di economia solidale nel nostro territorio dato che un numero sempre crescente di persone prende coscienza dell'assoluta disfunzionalità dell'attuale sistema economico. Abbiamo dibattuto infatti sulle tematiche della nascente consapevolezza sul concetto di economia so-

lidale parlando di gruppi d'acquisto solidale, di decrescita, di consumo critico.

Tutto questo in una cornice allestita con una grande esposizione di prodotti alimentari e d'artigianato del commercio equo e solidale,



con un mercatino biologico organizzato dai produttori del progetto della Provincia Filiera Corta e con numerosi stand allestiti dalle associazioni di volontariato che, come noi, operano sul territorio.

Un ruolo importante lo hanno avuto anche gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori della città che hanno partecipato al concorso "lo ho la stoffa giusta", per disegnare il logo di una linea di capi di abbigliamento in cotone, lanciata da CTM, una cooperativa del commercio equo. Gli studenti hanno trattato in classe il percorso della filiera del cotone ed hanno preso coscienza dei problemi nei paesi del Sud del mondo, legati alla coltivazione e commercializzazione di questa fibra, nonché alla produzione di abbigliamento; hanno fatto tantissimi disegni che sono stati esposti per tutta la durata della festa e inoltre, i più piccoli, hanno partecipato al momento conclusivo della campagna la mattina del 9 giugno con giochi balli e canti e un'ottima colazione tutta equo solidale!

A conclusione della due giorni anche quest'anno musica con i concerti di due gruppi locali Li.b.ra e Charlie's e per finire la bellissima esibizione di un gruppo toscano molto

vicino alle nostre idee e al commercio equo, La Casa del Vento!

Il lavoro svolto per la preparazione di quest'ultima edizione è stato lungo e complicato proprio perché grazie alle esperienze precedenti abbiamo imparato quali sono le cose importanti da curare e quanto tempo è necessario dedicare all'organizzazione di un evento del genere. Tutto il lavoro è stato svolto da una decina di volontari che hanno gestito sia l'organizzazione, durata circa cinque mesi di lavoro, che l'allestimento materiale di quei

due giorni in modo gratuito e dedicando molto tempo a equalafesta, con il desiderio che fosse un evento che potesse restare impresso sia per gli aspetti contenutistici che per quelli più divertenti!

Tutta la festa è costata quasi 13.000 euro che sono stati finanziati in parte dal CSV, in parte dalla Provincia di Ascoli e in parte dalla nostra associazione. La cifra è stata investita per cercare di essere il più coerenti possibile con la causa, perciò molte spese sono state fatte per curare dettagli a nostro avviso importanti come ad esempio i bicchieri serviti per

la consumazione delle bevande, di materiale biodegradabile, le brocche con le quali abbiamo servito rigorosamente acqua di rubinetto, e molto altro, piccoli dettagli forse ma indispensabili.



Per maggiore chiarezza riportiamo il dettaglio degli incassi, spese e contributi:

USCITE		ENTRATE	
spettacolo teatrale	1.813,00	ricavi da vendita prodotti alim.	939,50
affitto locali e strutture	2.220,00	ricavi da prodotti comm. Equo	3.007,62
spettacolo musicale	2.400,00	contributi dal CSV	7.735,00
rimborso spese relatori e gruppi	611,00	contributi dalla Provincia	1.884,00
materiale facile consumo	283,65		
tasse	480,47		
prodotti commercio equo	2.333,95		
assicurazione	150,00		
tipografia e pubblicità	1.228,00		
spese alimentari	1.168,00		
totale	12.688,07	totale	13.566,12
avanzo	878,05		

In realtà, il contributo della Provincia è pervenuto solo nel 2008, per cui la festa si è conclusa nel 2007 con un disavanzo di circa 1.000,00 euro. Inoltre, molti di questi contributi non sono transitati sul nostro conto (e quindi non sono registrati nel bilancio dell'associazione) perché le fatture erano intestate direttamente agli enti finanziatori.

Come si evince dalle tabelle le spese sono state molte e il lavoro svolto per organizzare l'evento molto lungo e tutto volontariato... Fortunatamente anche quest'anno sono intervenute moltissime persone ma giunti al termine della festa c'è voluto un po' di tempo per ammortizzare la fatica. Ciò che desideravamo e speriamo sia avvenuto, è che soprattutto chi risiede nel territorio sappia del nostro lavoro e possa interessarsi sempre di più al commercio equo e solidale. Proprio per questi motivi vogliamo che èqualafesta diventi un appuntamento atteso dalla città, pertanto l'appuntamento è per giugno, per vivere insieme un altro momento di approfondimento, informazione e divertimento tutto rigorosamente equo e solidale.

Sicuramente però per il 2008 l'evento sarà molto ridimensionato, sia per quello che riguarda i costi che il lavoro poiché nella programmazione del 2008 abbiamo

stabilito che anziché puntare tanto su un solo grande evento, per noi e per il territorio è forse più utile organizzare tanti eventi, di portata magari più piccola ma uguale intensità durante tutto l'anno.

3. CORSI DI FORMAZIONE

Nel 2007 l'associazione ASCOLIEQUO-SOLIDALE si cimenta per la prima volta nell'organizzazione di "Frammenti di un'economia solidale", un corso di formazione, aperto a tutta la cittadinanza, per diventare attori locali di un'economia dal volto umano.



Tale corso è stato rivolto a tutti coloro che vogliono diventare nel proprio territorio soggetti responsabili nella costruzione di un'economia alternativa "dal basso". L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere una consapevolezza critica nei confronti di un sistema economico poco rispettoso dei diritti delle persone e dell'ambiente e tracciare dei percorsi alternativi a partire dalle esperienze positive già realizzate nell'universo di quella che viene oggi chiamata "economia solidale".

L'idea è quella di favorire un processo di transizione che stimoli le persone ad abbandonare il ruolo di "consumatori passivi" per passare a quello di cittadini responsabili, consumatori critici e attori di un'economia solidale radicata nel proprio territorio.

L'elemento determinante di questo percorso è stato sviluppare la conoscenza del Pice-no e favorire il collegamento in rete delle varie realtà locali: il piccolo produttore di agricoltura biologica, la bottega del commercio equo, i gruppi di acquisto, la banca etica, e tutti gli attori sociali che operano nell'ambito dell'economia solidale.

Gli incontri, dieci in tutto, e di due ore ognuno, si sono protratti da febbraio a maggio.

Molti gli argomenti affrontati, proprio per le motivazioni esposte, e sempre al fine di creare una rete di collegamento tra le realtà presenti nel territorio; si parte da un'analisi del commercio internazionale per spiegare l'esistenza e l'esigenza di un commercio alternativo, dalla finanza etica al consumo critico, sino alla conoscenza dei gruppi di acquisto solidale e della Rete di economia etica e solidale (REES) delle Marche.

Il corso ha registrato la partecipazione di un discreto numero di intervenuti, circa trenta persone ad ogni incontro, gli stessi hanno seguito tutti gli incontri.

Ad ogni incontro è stato compilato un foglio di presenze, con i relativi recapiti degli intervenuti, particolarmente importante

nell'ottica di un mantenimento dei contatti, che deve partire dall'associazione stessa per poi allargarsi a tutta la realtà locale. È stato allestito anche un banchetto informativo e di degustazione dei nostri prodotti, particolarmente apprezzato dai partecipanti.

A conclusione dell'iniziativa è stato stilato un bilancio.

Se tra i punti di forza di questa iniziativa possiamo annoverare la competenza dei relatori intervenuti e l'alta qualità delle lezioni, un plauso va anche ai componenti dell'associazione che hanno dimostrato una grande capacità sia nell'organizzazione sia nella gestione del corso, in tutta la sua lunga durata, da febbraio a maggio.

martedì 6 febbraio 2007
COME OPERA IL COMMERCIO INTERNAZIONALE E I PERCHÉ DI UN COMMERCIO ALTERNATIVO
 Toni Montevidoni
 Responsabile area formazione Mondo Solidale e REES

martedì 27 febbraio 2007
FINANZA ETICA
 Paolo Ranzuglia
 Promotore finanziario di Banca Popolare Etica

martedì 6 marzo 2007
IL CONSUMO CRITICO
 Toni Montevidoni
 Responsabile area formazione Mondo Solidale e REES

mercoledì 14 marzo 2007
IL SOFTWARE LIBERO: DIRITTI DI PROPRIETÀ E BENI PUBBLICI
 Alfredo Morresi
 Presidente dell'Associazione CMLug - Civitanova Marche

martedì 20 marzo 2007
IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE: COS'È E COME FUNZIONA
 Toni Montevidoni
 Responsabile area formazione Mondo Solidale e REES

martedì 3 aprile 2007
Il Commercio Equo e Solidale: cos'è e come funziona
 Toni Montevidoni
 Responsabile area formazione Mondo Solidale e REES

mercoledì 11 aprile 2007
Energie rinnovabili e risparmio energetico
 Luigi Panaroni
 Tecnico progettista Simea - energie per un futuro sostenibile

martedì 17 aprile 2007
I Gruppi di Acquisto Solidale
 Toni Montevidoni
 Responsabile area formazione Mondo Solidale e REES

martedì 8 maggio 2007
Agricoltura biologica e autoproduzione
 Alberto Olivucci
 Presidente dell'Associazione Civiltà Contadina

mercoledì 23 maggio 2007
Le Reti di Economia Solidale e la Rees Marche
 Toni Montevidoni
 Responsabile area formazione Mondo Solidale e REES

Le criticità emerse in corso di valutazione sono state diverse. Innanzitutto riteniamo che il luogo di svolgimento degli incontri ci abbia penalizzato, non tanto per la sua posizione, comunque al centro della città, quanto per il fatto di essere sconosciuto a molti.

Un altro punto di debolezza che abbiamo riscontrato è stato la scarsa capacità che abbiamo dimostrato di avere, nel coinvolgimento di persone a noi vicine, lo stesso discorso vale anche per le altre associazioni presenti in città, che se da un lato hanno appoggiato l'iniziativa sponsorizzandola con il proprio logo, dall'altro non hanno poi partecipato a nessun incontro. Responsabilità di una tale situazione è sicuramente dell'associazione stessa, troppo spesso occupata a districarsi tra problematiche di tipo organizzative e di "emergenza", così da dedicare poco tempo alla gestione dei rapporti con le altre associazioni, con le istituzioni, e con i soci stessi.

4. BANCHETTI EQUI 2007

Nell'anno trascorso oltre all'attività della bottE-qua, alla Festa Equa e agli incontri di formazione attività immancabile della nostra associazione sono state le bancarelle in piazza, nelle quali oltre alla raccolta fondi abbiamo modo di fare attività di informazione e sensibilizzazione sul commercio equo a contatto diretto con la cittadinanza. Nel corso dell'anno sono molte le occasioni e la prima del 2007 è stata il 31 Marzo e il 1 Aprile: per due giornate siamo stati

in Piazza del Popolo con un banchetto di uova di pasqua e colombe. Ci siamo dati visibilità, cosa di cui la nostra associazione ha bisogno e abbiamo anche ottenendo buoni risultati per quanto riguarda le vendite. In occasione dei 10 incontri del corso di formazione sull'economia solidale, abbiamo allestito ogni volta un banchetto con materiale informativo, prodotti in vendita e per la degustazione, molto apprezzato dai partecipanti alle iniziative. Ma il momento dell'anno più ricco di occasioni per allestire bancarelle con i nostri prodotti è sicuramente l'estate; in questo periodo infatti sono molte le proposte che riceviamo per partecipare ai numerosi eventi organizzati in tutta la provincia. Purtroppo non riusciamo sempre a garantire la nostra presenza dato che nel periodo estivo la disponibilità dei volontari non è sempre costante. Comunque appuntamenti ai quali solitamente siamo presenti sono il "SolidalColli", a Colli del Tronto, nel 2007 svoltosi il 16 Giugno, al quale partecipiamo sempre con piacere esponendo molti prodotti e ottenendo sempre ottimi risultati; la Festa de l'Unità e la festa di Liberazione alle quali siamo invitati ogni anno; i concerti della rassegna "AltriSuoni". L'autunno ci ha visti impegnati per la prima volta il 6 Ottobre a Pagliare del Tronto con l'allestimento di un banchetto con molti prodotti in occasione della proiezione di un documentario sul Burundi organizzata dall'associazione S.U.P.E.R.F.A.C.. Per l'evento abbiamo anche provveduto a organizzare il rinfresco per le oltre cento persone che sono intervenute e ciò ci ha permesso di presentare l'associazione in un territorio diverso

BANCHETTI NATALE E PASQUA

USCITE		ENTRATE	
spese	665,00	erogazioni liberali	831,00
avanzo	161,05		

BANCHETTI ESTIVI

USCITE		ENTRATE	
spese	640,00	erogazioni liberali	800,00
avanzo	160,00		



dalla nostra città. Il 27 ottobre poi abbiamo allestito un banchetto e organizzato il coffee break nel Linux Day, giornata dedicata all'approfondimento del software libero, svoltasi al centro di aggregazione giovanile "l'impronta", per i ragazzi delle scuole e per la cittadinanza allargata. Con l'inverno l'attività delle bancarelle in piazza diminuisce ma non possiamo mai mancare all'appuntamento natalizio. Quest'anno nelle giornate dell'8 e 9 dicembre siamo stati in Piazza del Popolo con panettoni e panettoncini e anche se i risultati a causa del mal tempo non sono stati quelli sperati siamo rimasti per non perdere comunque l'occasione di renderci visibili agli occhi della città. Ultimo e importantissimo appuntamento dell'anno, ormai storico per l'associazione, è la bancarella durante la Fiera di

Natale, svoltasi il 23 dicembre. In questi momenti, sono in molti infatti ad avvicinarsi alla nostra associazione, anche solo per curiosità, e tante persone ci contattano per la prima volta. Insomma ci teniamo ad essere sul campo nelle occasioni importanti per il nostro territorio e continueremo ad esserci, magari anche più assiduamente di prima!



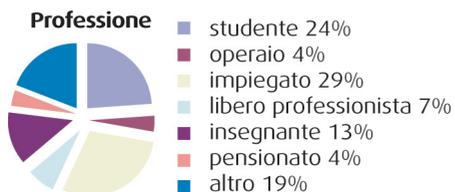
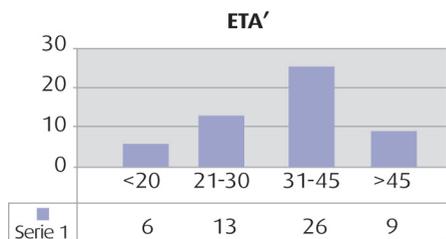
III PARTE: MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E OPINIONI DEGLI INTERLOCUTORI

1. LE OPINIONI DEGLI INTERLOCUTORI SULL'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Per verificare il livello di conoscenza della nostra associazione e il grado di soddisfazione di coloro che acquistano i prodotti della nostra Bottega, è stata svolta un'indagine conoscitiva di tipo qualitativo. Nel periodo di dicembre sono stati distribuiti presso la bottega 85 questionari strutturati in 15 domande, di cui 2 a risposta aperta e alla nostra sollecitazione hanno risposto 54 persone.

Caratteristiche del nostro campione sono le seguenti:

- è costituito dal 72% di donne;
- le persone che hanno risposto hanno principalmente (48%) un'età compresa tra i 31 e i 45 anni;
- la maggior parte (72%) è del Comune di Ascoli Piceno
- hanno un'istruzione elevata: 52% sono laureati, 35% sono diplomati;
- la maggior parte sono impiegati (29%) e studenti (24%).

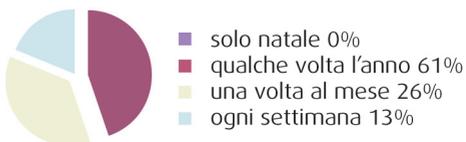


Abbiamo poi chiesto al nostro campione se sapesse veramente che cosa fosse il commercio equo e solidale e il 52% ha correttamente risposto "un modo alternativo di concepire il commercio globale"; ciò ci fa capire che siamo riusciti a far comprendere qual è lo spirito della Bottega.

Il 93% ha inoltre risposto che acquista i nostri prodotti per sostenere la causa del commercio equo, e di questi, più del 50% apprezza la qualità dei prodotti.

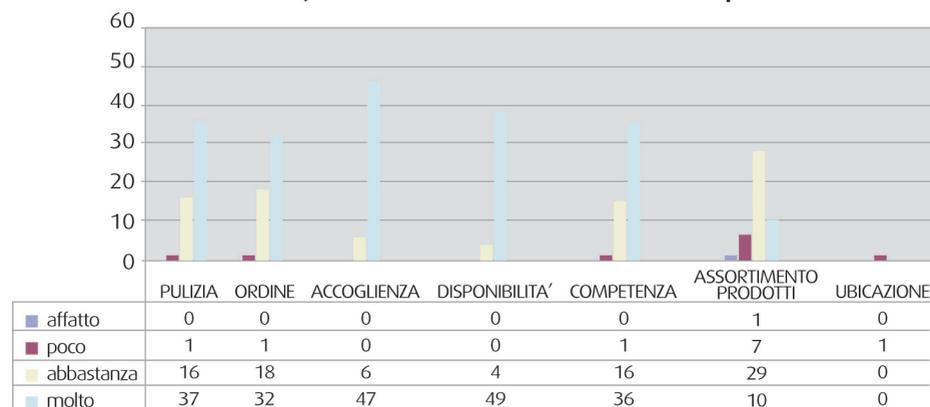
In linea generale le persone che vengono in bottega non sono clienti fissi, infatti il 61% del nostro campione viene solo qualche volta l'anno, mentre solo il 13% tutte le settimane.

Con quale frequenza visiti la Bottega?



Va valutato attentamente il risultato derivante dal voto (1=affatto, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto) che ciascuno ha dato sul livello di soddisfazione di un elenco di caratteristiche della nostra bottega.

Quanto sei soddisfatto della nostra Bottega?



Il risultato è stato molto positivo per tutte le caratteristiche:

- pulizia: voto medio 3,67
- ordine: voto medio 3,61
- accoglienza: voto medio 3,89
- disponibilità: voto medio 3,92
- competenza: voto medio 3,66
- assortimento prodotti: voto medio 3,02
- ubicazione: voto medio 2

Il livello di soddisfazione più basso è stato ottenuto nel grado di assortimento dei prodotti (abbastanza) e nell'ubicazione della bottega (poco).

Il nostro campione ha anche molto chiaro da chi è gestita la bottega, più del 90% ha infatti risposto "da un'associazione di volontariato", e chiaro è anche il fatto che i volontari non sono aderenti ad alcun partito politico o movimento religioso.

Un elemento non proprio positivo emerge dalla domanda relativa alla conoscenza delle varie iniziative promosse dalla nostra associazione. In particolare, per quanto riguarda i corsi di formazione, il 69% del campione non ne ha mai sentito parlare e del restante 31% solo una persona via

ha partecipato; per quanto riguarda i dibattiti aperti al pubblico il 56% del campione non ne è mai venuto a conoscenza e soltanto 5 persone del restante 44% ha partecipato. Per quanto riguarda invece la festa, più della metà del campione la conosce e vi ha partecipato.

I mezzi di comunicazione più efficaci sono sicuramente il passaparola e i manifesti.

Come sei venuto a conoscenza di questi eventi?



Il questionario si è chiuso con due domande a risposta aperta, una per capire quali sono state le impressioni sulle varie iniziative per chi vi ha partecipato ed un'altra volta a chiedere suggerimenti per migliorare l'intera attività.

Per quanto riguarda la prima domanda chi ha risposto (cioè il 30% del campione) ha dato solo risposte positive, dicendo che gli

eventi sono stati organizzati accuratamente, sono stati molto interessanti, che i promotori sono persone molto motivate e che sono riusciti a creare un'atmosfera solare e positiva.

I suggerimenti per migliorare l'attività dell'Associazione sono stati i seguenti:

- aumentare la quantità e l'assortimento dei prodotti;
- cambiare ubicazione della bottega scegliendo dei locali più ampi;
- promuovere ulteriori manifestazioni per far conoscere di più cos'è il commercio equo;
- maggiore pubblicità e collaborazione con altre associazioni;
- partecipare a mercatini per dare più visibilità;
- più presenza in città;
- sensibilizzare maggiormente la popolazione;
- continuare con tenacia.

In conclusione, dall'analisi dei questionari emer-



gono orientamenti preziosi, su cui l'associazione



dovrà riflettere e programmare in futuro, sia per quanto riguarda la gestione della Bottega, sia per quello che concerne l'associazione con le sue iniziative, la sua visibilità e il suo impatto sul territorio. L'associazione si ripropone dunque di trovare spazi e tempi adeguati di riflessione al fine di una progettazione più incisiva, proprio sulla base di quanto emerso da questa analisi.

IV PARTE: PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO FUTURO

Gli elementi di programmazione, sotto riportati, si riferiscono al periodo fine 2007, quando non erano ancora disponibili tutti i dati relativi ai questionari e al bilancio sociale. Questi possono perciò risultare incompleti e non sempre totalmente coerenti con quanto sopra riportato.

Facciamo brainstorming per analizzare punti di forza e criticità sia degli ultimi tempi che, più in generale di questi primi anni di attività dell'associazione.

PUNTI di FORZA

-Siamo più precisi e organizzati, negli ultimi tempi abbiamo iniziato ad organizzarci come si deve.

-Le informazioni circolano meglio, più o meno dall'ultimo anno e riusciamo ad essere tutti informati di ciò che accade.

-Il servizio civile è sicuramente un'opportunità importante che abbiamo avuto e abbiamo.

-Le relazioni tra noi sono più consolidate e il gruppo diventa sempre più unito.

CRITICITA' e SUGGERIMENTI

-Diamo una brutta immagine, "farfallona", poco credibile a causa delle situazioni che fino alla scorsa estate si sono verificate quali la presenza in bottega di estranei o di amici che assumevano atteggiamenti poco consoni, musica alta etc. Col tempo però siamo diventati più efficienti e questa cosa non traspare e invece va comunicata! Abbiamo un problema di immagine...

-Abbiamo bisogno di aumentare il numero di volontari e membri dell'associazione... Ad esempio abbiamo sempre gestito male il progetto scuola "sprecando" l'opportunità di poter invogliare i ragazzi a restare in associazione.

-Siamo carenti a livello informativo.

-Senza internet abbiamo molte difficoltà,

dovremmo provvedere in modo da dare maggiori mezzi per fare più cose ai ragazzi del servizio civile.

-La posizione della bottega è un punto di debolezza.

-Siamo poco sulla bocca della gente, dobbiamo spingere sulla visibilità per poter sensibilizzare maggiormente il territorio.

-Dobbiamo evidenziare la qualità dei prodotti.

Concludiamo che dobbiamo impegnarci su tre punti fondamentali che saranno gli obiettivi prioritari dell'associazione, i punti nodali su cui lavorare:

1. La FORMAZIONE e l'INFORMAZIONE

Dobbiamo distinguere tra formazione aperta al pubblico e formazione per noi!

2. Cercare **NUOVE FORZE** per tentare di allargare la base dell'associazione e in un certo senso lavorare per il suo futuro.

3. Aumentare la **VISIBILITA'** all'**ESTERNO** con la pubblicità e la comunicazione.

Quindi analizziamo in ordine cronologico il da farsi:

GENNAIO-FEBBRAIO 2008

-Inizierà il progetto CODICI DI PACE con Emergency.

- Gennaio: Inizio progetto Servizio Civile
- Arriverà probabilmente la proposta di adesione alla campagna ctm 2008, quest'anno sul diritto all'alimentazione. Dovremo decidere se aderire e in che misura...

MARZO-APRILE 2008

- Organizzare un numero ridotto (tre o quattro) INCONTRI di FORMAZIONE magari sul commercio equo in generale o comunque analizzando un aspetto circoscritto per approfondirlo.

- Organizzare i 4 INCONTRI di presen-

tazione dei progetti e prodotti gestiti da MONDO SOLIDALE (El Bosque, Linpha, l'Alpaca peruviana, e la pietra)
PASQUA

- organizzarsi per un fine settimana in piazza per vendere le uova di pasqua.

MAGGIO-GIUGNO 2008

-Organizziamo una FESTICCIOLA EQUA



più in piccolo rispetto agli altri anni, magari solo una rassegna musicale di gruppetti locali e poco altro con il solo scopo di renderci visibili.

- CODICI DI PACE, eventi conclusivi da organizzare assieme ad Emergency.

LUGLIO-AGOSTO 2008

- Banchetti estivi.
PER TUTTO L'ANNO...

Le riunioni prossime potrebbero essere divise in due parti: la prima più pratica per l'aggiornamento su questioni finanziarie e organizzative, gestione bottega iniziative da organizzare secondo programmazione ecc.; la seconda di formazione, magari organizzata una volta ciascuno, sui progetti dei consorzi dai quali ci riforniamo, sulle caratteristiche dei prodotti, sulle tematiche dell'economia ecc..

ASCOLIEQUOSOLIDALE

Rua del Crocifisso n 3

63100Ascoli Piceno

Tel. 0736.780185.

www.ascoliequosolidale.it

ascoliequosolidale@libero.it

equosolidale-ap@libero.it

con il sostegno e la collaborazione del



CentroServizi
per il **Volontariato**